



1927

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"

Vista la notifica del 22 luglio 1911 con la quale l'immobile denominato "Oratorio di San Clemente a Bastiglia", veniva dichiarato di interesse storico - artistico ai sensi della L. 364/1909;

Vista la nota del 02 febbraio 2009 ricevuta il 03 febbraio 2009 con la quale la Parrocchia della beata Vergine Assunta ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 4727 del 27 marzo 2009, pervenuta in data 30 marzo 2009;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici espresso con nota prot. 4177 del 08 aprile 2009, pervenuta in data 24 aprile 2009;

Ritenuto che l'immobile.

Denominato

**Chiesa della Madonna delle Grazie di San Clemente e
pertinenze**



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Regione	Emilia Romagna
provincia di	Modena
comune di	Bastiglia
sito in	Via San Clemente
numero civico	nn. 2-4-6

Distinto al N.C.E.U. al foglio 8, particelle A, 108, 109, 110,113, 141, 168, confinante con l'immobile distinto al foglio 8, particelle 107, come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa della Madonna delle Grazie di San Clemente e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Bastiglia.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 25 maggio 2009

LD/PFR

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa della Madonna delle Grazie di San Clemente e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Bastiglia
Cap	41030
Sito in	Via San Clemente. nn. 2-4-6
N.C.E.U.	Fg. 8 p.lle A, 108, 109, 110,113, 141, 168

Relazione Storico-Artistica

Al terzo successore di San Pietro al soglio pontificio, dopo Lino e Anacleto, San Clemente, papa dal 92 al 101, è dedicata, nel Medioevo, la valle posta tra l'attuale Bastiglia ed il corso del Panaro, a quell'epoca proprietà della potente Abbazia di Nonantola. Da un diploma del 1026, sottoscritto da re Corrado, apprendiamo che in quest'area sorgeva una cappella, detta di "S. Clemente de Cesa", ma se, nel corso del tempo, la pianura è bonificata dai Benedettini, la chiesetta, invece, giunge ad uno stato di completa rovina.

Ricostruita nel 1346, crolla nel gennaio del 1689 a causa di un'eccezionale nevicata: unanime è la volontà di ricostruirla, ma non altrettanto concorde è la decisione riguardo alla sua collocazione, visto che c'è chi vorrebbe spostarla nel centro del borgo. Stando alla tradizione popolare, una serie di fatti inspiegabili, come improvvisi effluvi d'incenso e misteriose deflagrazioni, fanno preferire l'originaria ubicazione ed il 3 giugno dello stesso anno si colloca la prima pietra del nuovo edificio, quello attuale, progettato dall'architetto ducale Carlo Antonio Loraghi, che s'ispira al Santuario di Fiorano Modenese, realizzato da Bartolomeo Avanzini. L'8 settembre del 1691 la chiesa è inaugurata e dedicata anche alla Madonna delle Grazie, perché, a seguito del crollo, era tornato alla luce un affresco, risalente al XV secolo, raffigurante la Vergine con il Bambino, collocato, dieci giorni dopo la consacrazione dell'edificio sacro, sull'altar maggiore.

All'interno della chiesa, con tre cappelle e tre altari, vi sono dipinti di notevole interesse, come il "Martirio di Sant'Ignazio di Antiochia", eseguito da Sigismondo Caula (1637 - 1713), allievo del Boulanger (lavora anche nella chiesa modenese di San Barnaba), una "Deposizione dalla Croce", copia dall'originale del Guercino realizzata da Antonio Verni nel 1773, e la "Madonna col Bambino che appare a San Clemente", opera del pittore pistoiese Giovan Battista Cipriani (1727- 1785), a lungo attivo in Inghilterra, dove si sposa e muore.

La devozione per la Madonna delle Grazie ha il suo culmine nelle festività dell'8 settembre: nel corso del XIX secolo; moltissimi si recavano a San Clemente, non solo per acquistare bestiame ed attrezzi agricoli, ma anche per la cosiddetta "fèra dal biròun", cioè la spina che permette di spillare il vino dalle botti.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il complesso in esame è formato dalla chiesa con annesso campanile, dedicata alla Madonna delle Grazie di San Clemente, dalla canonica, da un edificio adibito ad uso residenziale e da un fabbricato destinato alle attività parrocchiali ed oratoriali.

L'edificio sacro presenta il prospetto in muratura di mattoni faccia a vista, scandito verticalmente da quattro lesene con capitello dorico, poggianti su un alto basamento, che sorreggono una trabeazione con metope intervallate da triglifi, su cui s'impone il timpano triangolare di coronamento. Le lesene si dispongono a due a due a lato del portale inserito in un'incorniciatura architravata e sormontato da una lapide rettangolare marmorea con l'iscrizione "Santuario B.V. /San Clemente/ 1691" e da una finestra semicircolare. Connota la chiesa la cupola inserita in un tamburo a pianta ottagonale.

L'interno dell'edificio sacro è a croce greca, ad unica navata: sulla fastosa trabeazione modanata sorretta da lesene con capitello composito, s'impongono le volte a botte. Sul lato sud-est, si erge il campanile, a pianta quadrata, di modesta altezza, in muratura intonacata con fasce sporgenti angolari e la cella connotata da aperture ad arco a tutto sesto.

Le porzioni immobiliari adibite a canonica e ad uso residenziale cingono la chiesa sui lati sud-est e nord-ovest. Presentano un impianto planimetrico rettangolare e sono a due piani fuori terra oltre al sottotetto, in muratura di mattoni intonacata: i semplici prospetti sono scanditi dalle aperture rettangolari.

Il fabbricato adibito alle attività parrocchiali ed oratoriali (mappale 168), ad un piano fuori terra, in muratura di mattoni intonacata, essendo stato costruito negli anni Ottanta del XX secolo non è soggetto alla presente verifica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., venendo meno il requisito temporale di almeno 50 anni richiesto dalla normativa vigente, pur essendo compreso nell'area di pertinenza della Chiesa parrocchiale.

L'adiacente fabbricato (mappale 113), originariamente adibito a ricovero degli attrezzi agricoli ed ora utilizzato come deposito, dall'impianto planimetrico rettangolare, ad un solo piano fuori terra con un unico vano interno, è in muratura di mattoni faccia a vista. I mappali 110, 111, 141, 167 si riferiscono a terreni agricoli coltivati a seminativo.

Come già attestato dalla notifica del 22 luglio 1911 ai sensi della Legge 364/1909, il complesso della Madonna delle Grazie di San Clemente si segnala come una delle emergenze più significative dell'architettura religiosa dell'area modenese per la qualità del disegno architettonico e per la ricchezza delle testimonianze artistiche e, pertanto, deve essere sottoposto alle disposizioni del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.

Redatto dalla *dott.ssa Daniela Sinigalliesi*, funzionario responsabile del procedimento per la SBAP per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna *arch. Loredana Deb*

LD/PFR

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. *Carla Di Francesco*





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

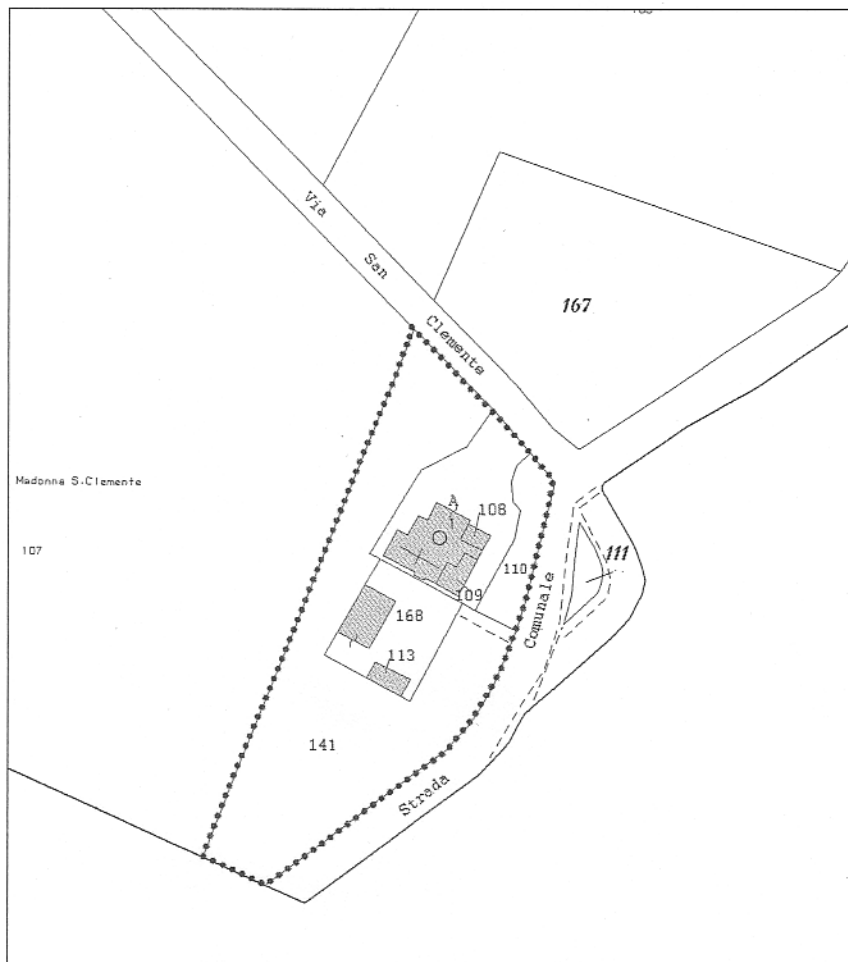
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa della Madonna delle Grazie di San Clemente e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Bastiglia
Cap	41030
Sito in	Via San Clemente. nn. 2-4-6
N.C.E.U.	Fg. 8 p.lle A, 108, 109, 110, 113, 141, 168

Planimetria Catastale



Visto : II DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR

B 1

